Fondazione CARIPLO
TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

BANDO Attenta-mente 2.0
FAQ pubblicate il 9 dicembre 2025

Prima di consultare le FAQ si raccomanda di leggere attentamente il testo del bando e di prendere visione delle guide, dei tutorial e modelli disponibili sul sito di Fondazione Cariplo.

SOGGETTI AMMISSIBILI (CAPOFILA, PARTENARIATO, RETE)

1. **Un ente può presentare un progetto da solo?**

No, il bando richiede il partenariato obbligatorio tra almeno due soggetti. Per le indicazioni generali sull'ammissibilità degli enti si rimanda ai "Criteri generali per la concessione di contributi" disponibili sul sito.

2. **L'iscrizione al RUNTS è un requisito per presentare la richiesta?**

No, l'iscrizione al RUNTS non è un requisito necessario.

3. **Quali organizzazioni possono assumere il ruolo di capofila?**

Possono assumere il ruolo di capofila solo organizzazioni private senza scopo di lucro, già capofila o partner di uno dei 57 progetti sostenuti sulle prime due edizioni del Bando Attenta-mente 2022-2023 (elenco disponibile sul sito). L'ente pubblico può eventualmente presentarsi come partner o soggetto di rete.
Si ricorda che, come per tutti i bandi con scadenza, è consentita la presentazione di una sola richiesta di contributo in qualità di capofila.

4. **Un soggetto capofila di un progetto originario deve obbligatoriamente assumere il ruolo di capofila per la candidatura al bando Attenta-mente 2.0?**

No, il partenariato può scegliere un nuovo soggetto capofila purché rimanga nell'ambito del partenariato originario. Un soggetto che non ha partecipato come capofila o partner a progetti sostenuti nelle prime due edizioni del bando non potrà assumere il ruolo di capofila.

5. **Vi sono vincoli nella composizione del partenariato?**

Il bando è riservato ai partenariati e alle reti dei progetti già sostenuti nell'ambito delle prime due edizioni del Bando Attenta-mente (2022-2023). Si possono prevedere delle modifiche dell'assetto del partenariato originario coerentemente con l'evoluzione progettuale e adeguatamente motivate. In particolare, se ritenuto strategico, sarà possibile l'ingresso di nuovi partner o l'uscita di partner originari, la trasformazione di capofila in partner e viceversa, o di soggetti di rete in partner e viceversa. Se ritenuta funzionale, è anche possibile una candidatura congiunta, a partire da due o più dei progetti precedenti.

6. **Per partecipare è necessario che il progetto originario sia già concluso e rendicontato?**

Dipende dalla data di conclusione del progetto originario. Se la data di conclusione precede la scadenza del bando, per essere considerato ammissibile alla valutazione il nuovo progetto dovrà aver trasmesso tramite l'area riservata del sito di Fondazione Cariplo richiesta di saldo entro e non oltre il termine di scadenza del bando (ore 17.00 del 26 febbraio 2026); se la data di conclusione è successiva, per essere considerato ammissibile alla valutazione il nuovo progetto

dovrà aver trasmesso tramite l'area riservata del sito di Fondazione Cariplo richiesta di acconto entro e non oltre il termine di scadenza del bando (ore 17.00 del 26 febbraio 2026). Nel caso di candidatura congiunta tra più progetti, l'inadempienza da parte di uno dei progetti a questi vincoli, renderà inammissibile il nuovo progetto.

7. **Si può aderire a più progetti in qualità di partner?**

Sì, l'ente che eventualmente sceglierà di partecipare a più progetti dovrà garantire la sostenibilità organizzativa della scelta e, in caso di concessione di più contributi, la capacità di collaborare con diversi progetti allo stesso tempo.

8. **Nel caso di partecipazione di un consorzio di cooperative sociali come capofila, le cooperative consorziate possono partecipare come fornitore o è meglio che siano partner?**

È preferibile siano partner; un ente ammissibile a contributo è opportuno si configuri come partner, apporti risorse proprie a cofinanziamento e sia ben visibile nell'impianto progettuale e di budget.

9. **Che differenza c'è tra essere partner ed essere soggetto di rete?**

Come meglio precisato nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" disponibile sul sito, per partner deve intendersi un soggetto che, oltre a essere ammissibile al contributo, apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi), si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto e mette a disposizione una quota di cofinanziamento. Per soggetto della rete si intende un soggetto che collabora anche molto attivamente al progetto (secondo un accordo strutturato o lettere di impegno) ma non espone costi e non riceve contributo.

10. **Cosa si intende per la collaborazione fattiva con i servizi rilevanti per il progetto?**

Si intende una collaborazione formalizzata – nell'ambito del partenariato o tramite accordi di rete mirati e/o lettere di impegno – con l'ente o gli enti pubblici essenziali per l'evoluzione e/o la stabilizzazione degli interventi: servizi sanitari e socio-sanitari (servizi di neuropsichiatria ma anche consultori, CPS - Centri Psico Sociali, SERD-SERT centri dipendenze…) e/o enti pubblici territoriali e/o scuole dei diversi ordini e gradi. Per la partecipazione al Bando, laddove gli enti pubblici coinvolti non siano partner, tra i documenti obbligatori vi sono gli accordi di rete o le lettere di impegno.

11. **C'è un modello obbligatorio per l'accordo di partenariato?**

Sì, l'accordo di partenariato deve essere redatto secondo uno dei due modelli disponibili sul sito (modello accordo di partenariato a firma congiunta o modello accordo partenariato a firma disgiunta), i modelli sono equivalenti; se si opta per la firma disgiunta si suggerisce di caricare un unico file o cartellina che riunisca i singoli documenti. Si ricorda che anche il capofila deve firmare l'accordo, oltre alla lettera accompagnatoria sempre su apposito format.

12. **C'è un modello per l'accordo di rete/lettera di impegno?**

No, Fondazione non fornisce un modello di accordo di rete; tuttavia, si precisa che l'accordo deve specificare alcuni elementi essenziali: la piena conoscenza del progetto da parte dell'ente

aderente, il suo ruolo / le azioni su cui intende dare il suo apporto, le modalità di collaborazione, la previsione di un referente**.**

13. **È possibile che all'interno del partenariato rientrino anche imprese profit?**

Un'impresa profit può partecipare come finanziatore, fornitore o come soggetto nella rete di progetto (sono benvenuti soggetti "non convenzionali") ma non entrare nel partenariato.

14. **Ci sono vincoli per enti che abbiano già in corso progetti finanziati da Fondazione Cariplo o stiano partecipando ad altri bandi (dell'Area Servizi alla Persona o di altre aree)?**

Di base no, ma alcuni vincoli particolari sono precisati nei "Criteri generali per la concessione di contributi" disponibili sul sito (paragrafi "Criteri generali – II. Limitazioni" e "Criteri applicabili a particolari tipologie di contributi – I. Contributi sollecitati con bando").

15. **La partecipazione a questo bando esclude la partecipazione ai bandi delle Fondazioni di Comunità?**

No, non ci sono vincoli.

QUESTIONI DI PROGETTO

16. **È possibile modificare l'area di intervento del progetto originario?**

È possibile confermare ma anche ampliare o ridurre l'area di intervento del progetto (o dei progetti originari). La scelta dev'essere adeguatamente motivata in sede di presentazione della proposta: la scelta della scala territoriale deve essere coerente con l'evoluzione attesa del progetto e con i risultati che si intende raggiungere.

17. **Rispetto ai target, ci sono vincoli? È possibile modificarli rispetto al progetto originario?**

Il bando si rivolge ai minorenni (di tutte le fasce di età) e ai neomaggiorenni, ma anche agli adulti di riferimento (*in primis* genitori e insegnanti). Il bando invita a porre attenzione ai target più vulnerabili e/o con maggiori difficoltà nell'accesso ai servizi, ne cita alcuni a titolo esemplificativo e non esaustivo. Sono possibili modifiche rispetto al progetto originario (con una estensione delle fasce di età ad esempio): nella fase di riprogettazione è infatti importante tenere conto della possibile evoluzione dei bisogni, dei contesti e delle priorità di intervento locali, senza dimenticare il lavoro di ascolto e attivazione dei minori stessi.

18. **È possibile prevedere una compartecipazione economica delle famiglie, per favorire una maggior corresponsabilità e continuità di adesione ai percorsi di presa in carico dei minori e dei genitori?**

Si è possibile prevederla. È necessario esplicitare nel progetto le attività che saranno offerte gratuitamente e quelle eventualmente a pagamento, indicando i costi a carico dell'utenza, e garantendo comunque la massima calmierazione possibile delle tariffe e l'accessibilità economica per le platee che si intende raggiungere.

19. **Le schede di monitoraggio di IMPACTA saranno le medesime dei precedenti bandi?**

Anche per i progetti che saranno finanziati su questo bando, Fondazione prevede un monitoraggio trasversale, che sarà impostato in continuità con gli impianti precedenti ma che prevedrà anche delle novità per consentire la valutazione delle nuove finalità di stabilizzazione che prevede il bando.

QUESTIONI DI BUDGET

20. A partire da quando saranno considerate ammissibili le spese?

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute dopo la conclusione dei progetti originari (siano essi di prima o di seconda edizione) e successive alla scadenza del bando. È pertanto necessario fissare la data di avvio rispettando questi vincoli.

21. Con quali risorse è possibile garantire il cofinanziamento richiesto? È possibile cofinanziare con i costi di personale? È ammessa la valorizzazione del lavoro volontario? Si può cofinanziare con fondi pubblici?

È possibile cofinanziare con personale del partenariato - anche già operativo - (voci di spesa A05 personale strutturato, A06 personale non strutturato, A07 prestazioni professionali di terzi) che venga chiaramente dedicato in quota parte al progetto (e che sarà poi anche adeguatamente rendicontato). Il bando sostiene le connessioni tra servizi che nel loro lavoro ordinario vogliano introdurre un modo diverso di operare; quindi, oltre a personale incaricato *ad hoc*, è importante coinvolgere personale competente dei servizi anche per garantire maggiori possibilità di stabilizzazione delle pratiche sperimentate.
Non è possibile valorizzare nel budget il lavoro volontario, che comunque se previsto va illustrato nella descrizione dettagliata perché aggiunge valore al progetto.
È possibile ricomporre/integrare risorse di provenienza pubblica purché chiaramente coerenti, esplicitando se si tratta di cofinanziamenti certi o ancora da acquisire.

22. Un ente pubblico (ad esempio un servizio sanitario di NPIA, una scuola, un ente territoriale, una università …) può chiedere un contributo per coprire costi di personale?

Il contributo in capo all'ente pubblico può essere destinato esclusivamente a costi incrementali come personale di nuova attivazione o incarichi aggiuntivi – con estensione del monte ore – a personale già operativo. Relativamente alle spese di personale di questi enti, si ricorda che la voce di spesa A05 (personale strutturato) può essere coperta da contributo solo se si tratta di figure contrattualizzate ad hoc per il progetto o a cui viene richiesto un monte ore aggiuntivo, la cui lettera d'incarico preveda un impiego specifico sul progetto presentato.

QUESTIONI VARIE

23. Quali sono i documenti obbligatori da fornire in sede di richiesta di contributo?

Per poter inviare un progetto, l'anagrafica del capofila e del/i partner, nonché il modulo progetto, devono essere completi e aggiornati in ogni parte.
In particolare, si ricorda che, per ogni soggetto coinvolto come capofila o partner, la sezione anagrafica richiede tre bilanci consecutivi, tra consuntivi e preventivo: entro la scadenza del bando (26 febbraio 2026) è necessario allegare i consuntivi 2023 e 2024, e il preventivo (o pre-

consuntivo) 2025. Nella sezione anagrafica è necessario anche inserire il referente amministrativo del singolo ente.
Nel modulo progetto vi è un'apposita sezione per caricare i documenti obbligatori di progetto:

1. lettera accompagnatoria sottoscritta dal capofila su format obbligatorio;
2. l'accordo di partenariato sottoscritto da capofila e partner su format obbligatorio;
3. la descrizione dettagliata del progetto su format obbligatorio;
4. il piano economico su *template* scaricabile in una sezione dedicata del modulo online;
5. laddove gli enti pubblici siano coinvolti come soggetti di rete (non partner), è necessario l'invio di accordi di rete o di lettere di impegno.

È possibile allegare altra documentazione facoltativa ritenuta funzionale a supportare la candidatura.
Si raccomanda di fare riferimento ai tutorial disponibili nella pagina Bandi del sito (Guida compilazione anagrafica, Guida inserimento progetto e Guida compilazione piano economico).
Si può compilare la domanda di contributo poco alla volta, il sistema permette di verificare la completezza del singolo dossier sia in itinere che prima di inviare: cliccando sul bottone dedicato ("Verifica completezza" o "Verifica progetto") vengono effettuati una serie di controlli per livelli - prima il progetto (modulo e allegati obbligatori), poi l'anagrafica del capofila e infine le anagrafiche dei partner (a patto che siano già stati collegati alla richiesta tramite apposito PIN).

24. Dove si trovano i format per gli allegati obbligatori?

I format per la lettera accompagnatoria e l'accordo di partenariato sono uguali per tutti i bandi e si trovano nella parte iniziale della pagina Bandi del sito. Il format per descrizione dettagliata del progetto si trova nella stessa pagina, accanto al testo del bando (sezione Servizi alla Persona). Il template del piano economico invece è scaricabile in una sezione dedicata del modulo online, dopo aver compilato la sezione Soggetti coinvolti. Nel caso non venissero utilizzati i format la proposta sarà considerata inammissibile per incompletezza documentale.